

§ 13. — Alcune proprietà delle lettere כל"קר e אח"הע.

1. Lo speciale suono ch'è proprio alle lettere gutturali, ed in qualche parte alle semigutturali, rende queste lettere, e soprattutto le prime, soggette ad alcune regole speciali per quanto alla puntazione.

2. È cioè in primo luogo a notarsi nelle lettere gutturali e nella ך, che, siccome non facili a raddoppiarsi nella pronuncia, non ammettono Daghèsh, e solo s'incontrano nella Bibbia alcune rare eccezioni a questo riguardo nella ך e nell'א, p. es. כַּרְתַּת (Ez. 16, 4) *fu tagliato*; הִרְאִיתֶם (I, SAM. 10, 24) *vedeste?*; רִאִיוֹ (GIOBBE 33, 21) *furono veduti*.

3. Questa mancanza del Daghèsh rendendo semplice la sillaba che precede, anche la vocale breve di questa convertesi di regola in vocale lunga, dicendosi così: גִּרֵשׁ *discacciò*, גִּרֵשׁ *discaccia*, גִּרֵשׁ *fu discacciato*, sulla forma di קִישׁר, קִישׁר, קִישׁר. Ciò non avviene però più o men costantemente, senonchè ove il Daghèsh che manchi sia Daghèsh compensativo, come in יִחַשְׁבֵּן *sarò aiutato*, יִחַשְׁבֵּן *sarà considerato*, יִאמַר *sarà detto*, יִהָרֵג *sarà ucciso*, nei quali esempi tutti manca dopo la prima lettera una Nun (v. § 32, 9). Ma quando trattisi di Daghèsh caratteristico questo cangiamento in vocale lunga non è stabile che avanti la ך. Innanzi alle altre lettere all'incontro, e cioè spesso innanzi l'א, ma più ancora dinanzi la ע, innanzi alla ה poi quasi sempre, e sempre dinanzi la ה, la vocale breve si mantiene, (cfr. § 32, 10) p. es. נִאֶץ *disdegnò*, נִאֶץ *accese*, טִהַר *purificò*, רַחַם *ebbe compassione*, רַחַם *fu compassionato*.

4. In tali casi, in cui il Daghèsh manchi, ma preceda cionnonostante la vocale breve, dicesi il Daghèsh essere implicito, la forza dell'aspirazione ad ogni modo suppiendovi.

5. Ed è per la forza di tale aspirazione che queste lettere, ma soprattutto la ה, quasi fossero di per sè let-